

COMMISSIONE DEGLI ESPERTI

Riunione del 31 marzo 2010

La Commissione, chiamata ad esprimere il proprio parere in merito alla validità, sotto il profilo metodologico, degli interventi che sono stati individuati per adeguare le risultanze derivanti dall'applicazione degli studi di settore al contesto di crisi che ha caratterizzato il periodo d'imposta 2009, evidenzia che tali interventi sono stati realizzati in coerenza al principio di selettività, più volte manifestato ed espresso.

La Commissione sottolinea che i correttivi già applicati, con riferimento al periodo d'imposta 2008, da una prima analisi hanno evidenziato una significativa capacità di cogliere l'impatto della crisi che ha interessato tale periodo d'imposta. Occorre precisare, tuttavia, che il 2009 presenta una maggiore diffusione del fenomeno oltre ad un più alto grado di complessità e gravità dello stesso. Alcuni effetti economici caratterizzanti il periodo 2008, quali il forte incremento dei prezzi delle materie metalliche e del costo del carburante, non si sono ripetuti nel 2009 mentre altre situazioni, relative allo stesso periodo, di seguito brevemente illustrate, hanno avuto una ben più grave manifestazione rispetto al precedente periodo.

In particolare, la "turbolenza", che ha caratterizzato nel 2008 l'andamento dei soggetti appartenenti ai diversi settori, nel 2009 presenta caratteri più marcati e diffusi, per cui si è resa necessaria un'approfondita e più ampia verifica dei margini realizzati nel 2009 rispetto al periodo di costruzione e/o di evoluzione dello studio di riferimento.

Altro effetto caratterizzante il fenomeno di crisi nel 2009 è rappresentato da una più accentuata rigidità della struttura aziendale riguardante altresì un ampio numero di settori economici che ha comportato un generalizzato minor utilizzo degli impianti e dei beni strumentali, sia pure in presenza, nella maggior parte delle piccole e medie imprese, di una sostanziale tenuta del livello occupazionale.

In tale contesto, per una adeguata analisi dell'andamento economico, si è tenuto conto, sia della contrazione dei margini, sia degli effetti negativi sulla capacità di produrre ricavi e compensi, indotti dalle rigidità strutturali delle attività svolte in una situazione di crisi diffusa.

Come già per il 2008 la Commissione quindi condivide l'intervento finalizzato ad adeguare gli studi di settore alla situazione di crisi del 2009, al fine di consentire, tempestivamente, a ciascun soggetto, di valutare, con il software Gerico aggiornato per tener conto dell'impatto della crisi, la propria posizione in termini di normalità e congruità, ed, ove ritenuto opportuno, adeguarsi ai risultati dello studio in sede di dichiarazione, nella piena consapevolezza della natura non «catastizzante» degli stessi rispetto ai ricavi o compensi conseguiti.

Altrettanto, come già evidenziato in occasione della approvazione degli interventi correttivi per il 2008, ribadisce la necessità di monitorare l'effettiva efficacia dei correttivi proposti con riferimento a eventuali particolari situazioni territoriali, ovvero settoriali, nelle quali il contribuente potrà non riconoscersi nel risultato ottenuto con l'applicazione dello studio. In tal senso, va considerata di fondamentale importanza la segnalazione nell'apposito riquadro delle annotazioni del modello studi, da parte dello stesso contribuente o per il tramite dell'intermediario che lo assiste, delle motivazioni che possono giustificare un risultato inferiore rispetto a quello proposto dallo studio integrato con gli interventi correttivi.

A tale proposito, la Commissione precisa che l'acquisizione delle dichiarazioni per l'esercizio 2009 potrebbe consentire una più approfondita analisi tale da permettere di verificare il livello di rappresentatività dei correttivi, anche tenendo conto delle cause di non adeguamento segnalate dai contribuenti. Questa analisi, già prevista con riferimento al periodo d'imposta 2008, entro il corrente anno, dovrebbe essere ultimata nel 2011, in tempo utile per consentire all'Agenzia delle Entrate di disporre di informazioni e dati di supporto alle successive attività di selezione, controllo ed accertamento. A tale riguardo, la Commissione evidenzia altresì che, a seguito dell'applicazione dei correttivi congiunturali, potrebbero esserci soggetti congrui, ma non coerenti. In questi casi è necessario che tali situazioni siano oggetto di attenta valutazione per essere correttamente contestualizzate alla crisi.

La Commissione, pertanto, presa visione della documentazione fornita e della relazione tecnica esposta, che acquisisce come presupposto e parte integrante del proprio parere, ritiene che, dal punto di vista metodologico, e sulla base delle informazioni disponibili gli interventi proposti siano idonei per adeguare gli studi di settore applicabili al periodo di imposta 2009. Si ribadisce il principio che i soggetti congrui, naturalmente ovvero a seguito di adeguamento, che hanno indicato correttamente i dati sul modello non potranno essere successivamente accertati a mezzo studi di settore.

La Commissione rinnova, inoltre, la raccomandazione ad associazioni e professionisti di segnalare, con tempestività ed in modo documentato, situazioni particolari e ripetutamente riscontrate nelle quali si ritiene che non siano adeguatamente colte specifiche realtà d'impresa o professionali, e sollecitando anche i necessari interventi in tal senso da parte degli Osservatori Regionali.

A tale scopo, viene confermata la richiesta all'Agenzia delle Entrate di organizzare, per il tramite della Sose, la raccolta telematica di tali segnalazioni adeguatamente documentate al fine di compiere una rapida ed approfondita analisi e valutare l'opportunità di promuoverne la più ampia informazione.

La Commissione tenuto conto di quanto sopra rappresentato, esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla validità tecnica e metodologica degli interventi proposti.